



*Consiglio Nazionale
dell' Economia e del Lavoro*

CAPO DEL

DIPARTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Roma, 15 gennaio 2010

Prot. n. 123-13.7

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Risposta alla Nota del Ministero della Giustizia-DAG del 31/8/2009, n° 0107641

In relazione alla Vs. Nota in oggetto - in attuazione del Decreto Legislativo del 9/11/2007 n. 206 finalizzato a favorire il riconoscimento delle qualifiche professionali per consentire l'esercizio delle professioni corrispondenti negli Stati membri dell'Unione Europea - si comunica che la Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Settori Produttivi (II) del CNEL, riunita in sede deliberante il 9 dicembre u.s., tenuto conto dei requisiti previsti nella normativa citata, si è favorevolmente espressa a larga maggioranza sulla richiesta di considerare l'Associazione **ASSOINTERPRETI** nel novero dei soggetti che vengono sentiti dalle Autorità competenti ad elaborare proposte di piattaforme comuni. In attuazione delle normative vigenti il Ministro della Giustizia - con Decreto di concerto con il Ministro delle Politiche Comunitarie e con il Ministro competente per materia - provvederà di conseguenza ad individuare le Associazioni in possesso dei relativi requisiti.

Si comunica altresì che, nel corso della citata seduta della Commissione:

- hanno espresso una valutazione non favorevole: i Consiglieri Orlandi, Sardi e Catalano (rappresentanti dei Liberi Professionisti) con le motivazioni formulate nel documento allegato;
- si sono astenuti dalla valutazione: i Consiglieri Gervasio (Confcommercio) e Ciaccia (Confartigianato) con la motivazione che la Commissione si sarebbe dovuta esprimere su un testo scritto e articolato presentato ai Consiglieri precedentemente alla data della seduta.

Michele Dau

Allegato c. s.

Segr. Tec. II Commissione



CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Parere reso ai sensi dell'art. 26, c. 4, D. Lgs. n. 206/2007

ASSOINTERPRETI

(Associazione Interpreti di Conferenza Professionisti)

Istruttoria svolta dalla II Commissione Lavoro in data 25 novembre 2009

Parere reso dalla II Commissione Lavoro, in sede deliberante, in data 9 dicembre 2009

PARERE DEI CONSIGLIERI: Roberto ORLANDI, Alfio CATALANO e Pietro Angelo SARDI

Requisiti richiesti
(dall'art. 26, c.3 del D.L.gs 206/2007)

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto, da almeno quattro anni, che sancisca:
 - b1) un ordinamento a base democratica;
 - b2) l'assenza di scopi di lucro;
 - b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
 - b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'Associazione;
 - b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne;
 - b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
 - b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
 - b8) la presenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari *(nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti)*;
- d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
- g) mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima;

Con deliberazione dell'Assemblea del 23 luglio 2009 il CNEL ha inoltre deliberato di valorizzare nelle istruttorie:

- h) le funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.



CRITERI UTILIZZATI PER L'ISTRUTTORIA

PRE-REQUISITO: l'art. 26 del D.Lgs n. 206/2007 distingue le professioni in due grandi gruppi:

1. quelle regolamentate (definite, a mente dell'art. 4 del D.Lgs medesimo, come: "l'attività, o l'insieme delle attività, il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in Ordini o Collegi o in albi, registri ed elenchi tenuti da amministrazioni o enti pubblici, se la iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità);
2. quelle non regolamentate (desunte "per differenza" da quelle precedenti), laddove solo per queste è chiesto il parere del CNEL;

il primo criterio adottato è dunque quello di stabilire a quale dei due gruppi faccia riferimento l'attività professionale sottostante l'Associazione in esame.

CRITERI SPECIFICI: la *ratio* delle disposizioni in esame è quella di identificare quali Associazioni, fra le molte esistenti, integrino particolari requisiti di "qualità" nell'esercizio della loro attività (codici deontologici, obbligo di formazione permanente, partecipazione associativa democratica, presenza su tutto il territorio nazionale, ecc.), che debbono essere stati effettivamente svolti per un determinato periodo di tempo, individuato dalla norma in anni quattro, perciò calcolati nell'anno della presentazione della domanda e nei tre precedenti.

Pertanto i requisiti indicati dal D.Lgs n. 206/2007 si intendono posseduti nei seguenti casi:

- a) quando la costituzione sia avvenuta per atto pubblico ovvero per scrittura privata registrata presso l'Ufficio del registro.
- b1. quando l'ordinamento sia democratico (una testa un voto, limitazione nel numero delle deleghe, procedure certe e trasparenti per le elezioni degli organi, ecc.);
- b2. quando siano assenti scopi lucrativi nello Statuto;
- b3. quando lo Statuto identifichi con precisioni le attività professionali che si intende svolgere, che non devono già essere oggetto di specifica regolamentazione;
- b4. quando lo Statuto indichi con precisione i titoli professionali ovvero di studio richiesti;
- b5. quando risulti la rappresentatività delle cariche elettive, così come previste nello Statuto;
- b6. quando siano assenti situazioni di conflitto e/o di interesse, valutate con riguardo alle previsioni statuarie;

- b7. quando vi sia la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi, così come desumibili dallo Statuto;
- b8. quando esista una struttura organizzativa (*sulla base della diffusione degli iscritti effettivamente esercenti, della eventuale presenza di sedi, dipendenti, ecc.*) ed una struttura tecnico-scientifica per il raggiungimento delle finalità dell'associazione (*valutata con riguardo all'attività professionale concretamente posta in essere*);
- c. quando sia tenuto un elenco degli iscritti, per ognuno dei quattro anni richiesti dal D.Lgs n. 206/2007, aggiornato attualmente con le quote versate dagli iscritti;
- d. quando vi sia la previsione statutaria di un Codice deontologico, che deve essere stato effettivamente adottato da almeno quattro anni precedenti la presentazione della domanda di riconoscimento della rappresentatività;
- e. quando esista l'espressa previsione statutaria dell'obbligatorietà della formazione permanente per gli associati;
- f. quando l'Associazione sia presente su tutto il territorio nazionale, e precisamente quando sia presente con un numero minimo di iscritti (*individuati in 50 per Regione per le professioni a maggiore diffusione ed in 25 per quelle a minore diffusione*) in ciascuna delle Regioni italiane; il criterio numerico proposto è comunque molto blando in quanto, con appena 500 oppure 1.000 iscritti in tutta Italia, si assumerebbe la rappresentatività nazionale ai fini della definizione di piattaforme europee. Il criterio numerico proposto può, inoltre, essere ulteriormente temperato quando gli esercenti l'attività professionale in esame siano in numero particolarmente ridotto a livello nazionale.
Rispetto ai soci di una Associazione si è deciso anche di valutarne la **marginalità numerica** rispetto alla totalità degli esercenti una specifica attività, individuandola nella soglia del 5% rispetto al totale degli esercenti. Al riguardo, per la individuazione del numero gli esercenti una determinata attività in Italia si è fatto riferimento a dati certi, indicandone la fonte e, laddove mancanti rilevazioni attendibili, si è fatto riferimento al numero degli esercenti stimato dal CNEL sulla base delle dichiarazioni delle stesse Associazioni di settore nell'ambito del "*V° Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate*" del 2005;
- g. quando il legale rappresentante dia dimostrazione di non avere condanne passate in giudicato in relazione all'attività associativa;
- h. quando siano presenti elementi costitutivi oggettivamente integranti livelli generali di qualità di particolare pregio ovvero significativamente superiori alla normalità praticata da altre Associazioni.



VALUTAZIONE DEL PRE-REQUISITO

(combinato disposto artt. 4 e 26 del D. Lgs. n. 206/2007)

L'ATTIVITA' E' GIA' REGOLAMENTATA? (art. 4 - D. Lgs. n. 206/2007)

SI

IN PARTE

NO

in quanto

non risultano Albi, Elenchi o Registri tenuti da Pubblica Autorità *(esclusi i Tribunali, che qui tuttavia non sembrano avere rilievo)* relativi a traduttori ed interpreti.



Requisito a)

avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

presente in parte assente

in quanto

L'Associazione risulta essersi costituita il 20.12.1974 con atto pubblico notarile e la denominazione "Associazione Interpreti di Congresso".

Non sono state indicate le successive modifiche statutarie che pure debbono essere intervenute (la denominazione dell'Associazione infatti è variata in "Associazione Nazionale Interpreti di Conferenza Professionisti"); di queste modifica nulla è noto ed in particolare: quando siano intervenute e con quali formalità (se cioè in presenza di un Notaio oppure no, circostanza rilevante, in quanto si ritiene che uno statuto notarile, nell'ambito di una procedura pubblica di riconoscimento, possa essere validamente modificato solo da una Assemblea straordinaria con la presenza di un Notaio, con le conseguenti garanzie di terzietà per i soci).

E' stato depositato uno Statuto datato e approvato dai soci il 16.7.2008, senza intervento notarile, e depositato presso un Notaio il giorno 18.9.2008 (e dunque successivo alla presentazione della domanda di riconoscimento al Ministero della Giustizia), del quale evidentemente non si può tener conto ai fini della presente istruttoria, anche perché non vi è neppure corrispondenza nominativa fra l'Associazione del 1974 e quella del 2008.

Inoltre lo Statuto datato 16.7.2008 e depositato il 18.9.2008 reca la seguente premessa

"ASSOINTERPRETI ...al fine di far constare l'adeguamento ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 206/2007 di attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali..."

una tale precisazione evidenzia, per stessa ammissione dell'Associazione in esame, che la stessa -al momento della presentazione della domanda ed ovviamente nel quadriennio precedente- era priva dei requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 206/2007.

Requisito b1

adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica

presente

in parte

assente

in quanto

non essendo stato depositato uno Statuto certo dell'Associazione ASSOINTERPRETI precedente alla presentazione della domanda di riconoscimento al Ministero della Giustizia, non si è in grado di valutare il requisito.

Requisito b2

assenza di scopo di lucro

presente

in parte

assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".



Requisito b3

la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".

Requisito b4

la precisa identificazione dei titoli professionali e di studio necessari per fare parte dell'associazione

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".

Requisito b5

la rappresentatività elettiva delle cariche sociali

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".



Requisito b6

l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".

Requisito b7

la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni indicate al "Requisito b1".



Requisito b8

la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione

presente in parte assente

in quanto

semberebbe sussistere dai documenti presentati, che però hanno tutti data successiva al 2007, cioè dopo la data di presentazione della domanda di riconoscimento al Ministero della Giustizia e pertanto, ai fini della presente istruttoria, non se ne può tener conto.

Requisito c

tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari (*nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti*)

presente in parte assente

in quanto

é stato depositato un elenco dei soci per il solo anno 2008, poi aggiornato al 2009; le quote pagate sono state indicate non individualmente, ma a parte (*in una griglia compresa fra 180,00 e 360,00 €*).

Non è stato depositato l'elenco dei tre anni precedenti (2005, 2006 e 2007).



Requisito d

esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

presente in parte assente

in quanto

è in effetti depositato un Codice Deontologico che risulta però essere stato adottato il 21.10.2008 (*quindi dopo la presentazione della domanda di riconoscimento al Ministero della Giustizia*), in seguito modificato il 22.3.2009.

Per le suddette ragioni non se ne può tener conto ai fini della presente istruttoria.

Requisito e

previsione dell'obbligo della formazione permanente

presente in parte assente

in quanto

è stato depositato un Regolamento, che però è stato approvato il 16.7.2008 (*quindi dopo la presentazione della domanda di riconoscimento al Ministero della Giustizia*); per le suddette ragioni non se ne può tener conto ai fini della presente domanda.

Si osserva inoltre, che il Regolamento in parola non è leggibile, perché fotocopiato solo parzialmente.



Requisito f

diffusione su tutto il territorio nazionale

presente in parte assente

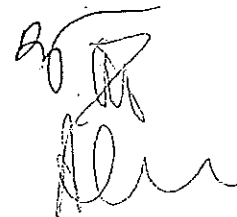
in quanto

è stato depositato l'elenco dei soci dall'anno 2008, poi aggiornati al 2009, mancano tuttavia gli elenchi dei tre anni precedenti (2005, 2006, 2007) con l'indicazione delle quote pagate.

Per la valutazione del Requisito, si è fatto riferimento all'anno 2008.

I soci, che sono distinti in diverse categorie, risultano essere nel complesso in numero di **151**, così distribuiti:

VALLE D'AOSTA	2	(AO 2)
PIEMONTE	23	(TO 21, NO 1, CN 1)
LIGURIA	6	(GE 5, IM 1)
LOMBARDIA	46	(VA 2, CO 3, BG 2, BS 2, PV 1, MI 35, CR 1)
TRENTINO ALTO ADIGE	4	(TN 3, BZ 1)
VENETO	6	(VR 3, TV 2, VE 1)
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	(UD 1, TS 3)
EMILIA-ROMAGNA	14	(BO, 9, RE, 3, RA 2)
TOSCANA	5	(LU 1, PO 1, FI 1, AR 2)
MARCHE	2	(PS 2)
UMBRIA	-	-
LAZIO	27	(VT 1, RM 26)
ABRUZZO	-	-
MOLISE	-	-
PUGLIA	3	(BA 3)
CAMPANIA	2	(NA 2)
BASILICATA	-	-
CALABRIA	3	(CS 3)
SARDEGNA	-	-
SICILIA	4	(PA 4)
TOTALE	151	



i soci pagano quote variabili da 180,00 a 360,00 €.

L'Associazione risulta assente in diverse Regioni e nelle restanti non raggiunge quasi mai il numero di 25 iscritti, individuato come requisito minimo per le attività di minore rilevanza.

Si osserva altresì che il numero di 155 presunti iscritti colloca ASSOINTERPRETI fra le associazioni numericamente marginali (con una rappresentanza del 2,07% del settore, quindi inferiore al 5%) posto che gli esercenti l'attività di interprete e traduttore in Italia sono non meno di 7.468 (stima CNEL - V° Rapporto di monitoraggio delle professioni non regolamentate, basato sulle dichiarazioni delle Associazioni di riferimento).

Requisito g

mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna passata in giudizio, in relazione all'attività dell'Associazione medesima

presente in parte assente

in quanto

documentato con il certificato del Casellario giudiziale del legale rappresentante.

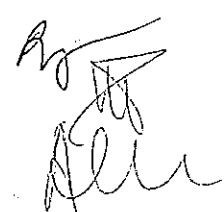
Requisito h

funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.

presente in parte assente

in quanto

non se ne rinvencono.



Risultato

<u>PREREQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<u>REQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
a)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b4)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b6)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b7)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b8)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h (req. CNEL)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 requisiti	1	0	14



Ulteriori note di rilievo

nessuna.

Esito finale

L'Associazione in esame pare porsi nel novero delle attività professionali non regolamentate per le quali opera la procedura di cui all'art. 26 c. 4 del D.Lgs. n. 206/2007.

Si deve tuttavia osservare che alla concessione del riconoscimento, allo stato, osta la pressoché totale assenza di tutti i requisiti.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.